

Trasporto pubblico locale, Italia: "Entro giugno attive le nuove linee in tutto il territorio"

“Il servizio di trasporto pubblico locale è la chiave per rendere Siracusa una città moderna, accessibile e agevolare lo sviluppo di una città, e soprattutto per collegare il territorio creando un trasporto sostenibile, capillare ed efficiente come Siracusa merita di avere”. Queste le dichiarazioni di Francesco Italia, sindaco uscente e candidato a sindaco per le elezioni amministrative del 28 e 29 maggio. Italia parte da una premessa. “Ammettiamolo- dice il primo cittadino uscente- a Siracusa abbiamo perduto la cultura del trasporto pubblico, e la società regionale che da quasi 70 anni gestiva nella nostra città il trasporto pubblico locale ha ridotto progressivamente le linee e la percorrenza chilometrica annua”. Poi un altro passaggio. “Nel 2021 il Comune di Siracusa ha ottenuto un finanziamento di 650 mila euro a valere sulle risorse del Piano nazionale strategico della mobilità sostenibile per l’aggiornamento del Pums, la redazione dei progetti di settore Biciplan, Brt (bus rapid transit) e del trasporto pubblico locale ed a breve i progetti dovranno essere approvati”. Lo stato di avanzamento delle progettazioni in corso e delle indagini già eseguite ha consentito all’amministrazione di affidare a SAIS un programma di esercizio totalmente diverso da quello che eserciva AST. Ecco perché – dice il primo cittadino di Siracusa – proprio per evitare che Ast lasciasse a piedi migliaia di siracusani, abbiamo affidato il nuovo servizio, e l’abbiamo fatto attraverso studi e analisi sia sui flussi sia sulle nuove necessità della città. Entro il mese di giugno sarà attivo un nuovo servizio, con nuove linee e frequenze che consentiranno

a tutti i cittadini di essere serviti dal trasporto pubblico locale. Le linee serviranno Cassibile, Belvedere, le contrade marine, i quartieri di Akradina, Tiche, Epipoli, la Borgata, ma non solo: un servizio per Ortigia, la linea per il cimitero e due linee dirette da nord a sud della città. Le risorse del Ministero alle quali abbiamo attinto sono finalizzate, nel prossimo quindicennio, a sostituire il parco veicolare TPL a zero emissioni, ovvero la copertura dei costi per la fornitura degli autobus e relativi attrezzaggi, e – in quota parte – a rafforzare le infrastrutture connesse di supporto”.